



Venerdì 17/12/2021

Ammessi ai contributi a fondo perduto pur in presenza di carichi pendenti

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il decreto legge 209/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 di sabato 11 dicembre, stabilisce che chi ha debiti con la Pubblica Amministrazione può comunque accedere ai "contributi anti Covid", non trovando applicazione, per tale forma di sostegno, la disposizione secondo cui, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a 5mila euro, occorre controllare se il beneficiario risulta inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a quella cifra.

Pertanto, chi ha chiesto accesso agli "aiuti anti Covid" non corre il rischio di vedersi rifiutare dall'amministrazione finanziaria per la presenza di carichi fiscali pendenti.

La norma, essendo di interpretazione autentica, ha efficacia retroattiva e nel caso in cui la procedura di verifica "già" stata attivata, l'agente della riscossione non "è" tenuto a rispondere all'eventuale richiesta del soggetto pubblico (l'Agenzia Entrate); Se l'ente della riscossione ha già accertato e comunicato l'inadempienza del beneficiario, i contributi devono comunque essere corrisposti.